



a cura di
SARA CIERVO LP/1357,
RAFFAELLA MARCIANO LP/1319

La mirra che conosciamo è una gommoresina di un arbusto o di un piccolo albero che cresce fino ad un'altezza di tre metri. Ricoperta da foglie piccole e irregolari, presenta infiorescenze a pannocchia giallo-arancio, che spuntano sui ramoscelli dell'arbusto nodoso alla fine della stagione piovosa. Inoltre, dai fiori maturano bacche rosse e spine pungenti crescono sui rami laterali.

*La linfa fuoriesce spontaneamente dalle fessure della corteccia o quando questa viene incisa. Questa linfa si essicca sulla corteccia sino ad assumere un colore bruno-giallastro, la **MIRRA**, molto aromatica e dal sapore deciso ed amaro.*





Commiphora myrrha

- ❖ **Nome comune:** *gomma di mirra , Mirra amara*
- ❖ **Specie:** *Commiphora myrrha* Mr. E. M. Holmes
- ❖ **FAMIGLIA:** *Burseraceae*
- ❖ **HABITAT ORIGINARIO:** *Eritrea, Etiopia, Somalia, Yemen, Sudan*

- ❖ **DESCRIZIONE:** *gommo-resina di un arbusto o di un piccolo albero*
- ❖ **COMPONENTI:** *olio essenziale, resina, gomma, principi amari*

❖ **PROPRIETA' E USO MEDICO:** *disinfettanti, astringenti e cicatrizzanti. Anche utilizzata per leggere patologie intestinali e infiammazioni del cavo orale*

❖ **VALORE SIMBOLICO:** *la mirra trasuda dal tronco in gocce a forma di lacrime dal colore rosso e dal profumo inebriante. Per queste caratteristiche, le lacrime rappresentano il dolore, il rosso rappresenta il sangue; di conseguenza la mirra è carica di valori simbolici legati all'uomo e alla sua esistenza terrena. Infatti, mentre l'incenso è il profumo dell'elevazione spirituale, la mirra aiuta ad armonizzare il mondo spirituale con quello materiale.*

The background features a lush green scene with several large, vibrant green leaves and two prominent yellow flowers with white centers. The overall aesthetic is natural and fresh. The text is presented in a bold, black, italicized serif font, centered within a green rounded rectangular area on the right side of the image.

***LA MIRRA È UNA DELLE
PIANTE PIÙ ANTICAMENTE
NOTE AD ESSERE
UTILIZZATE PER SCOPI
TERAPEUTICI E RITUALI. E'
MENZIONATA IN VARIE
MITOLOGIE E LIBRI DI
MEDICINA CHE RISALGONO A
PIÙ DI 3000 ANNI FA. IL SUO
UTILIZZO PIÙ IMPORTANTE
SINO AL IV E V SECOLO
PRIMA DELLA NASCITA DI
CRISTO ERA COME INCENSO
RITUALE***

MIRRA E RELIGIONE



❖ Nel Vangelo secondo Matteo, la mirra fu uno dei doni portati dai Re Magi al Bambino Gesù

❖ Cristo la ricevette in dono non solo alla nascita ma anche poco prima della sua Crocifissione: all'epoca, infatti, ai condannati, prima di essere giustiziati, veniva fatto bere VINO DI MIRRA per i suoi effetti anestetizzanti

❖ Nella Bibbia è anche uno dei principali componenti dell'olio santo per le unzioni (Esodo, XXX, 23): fu infatti utilizzata, insieme all'aloè, come unguento per il corpo di Cristo prima della sua sepoltura

MITOLOGIA E RITI

Sia la cultura occidentale, che quella orientale hanno sempre identificato nell'incenso e nella mirra gli aromi con cui onorare gli dei e favorire il rapporto dell'uomo con il mistero. In effetti, entrambi agiscono profondamente sui piani sottili, intellettivi e spirituali dell'individuo, confortandolo nel percorso interiore, alla ricerca di sé e della propria verità.



❖ ANTICO EGITTO:

- L'araba fenice e il culto del Dio Ra
- La mirra simbolo della sfera femminile
- Il *Kyphi*
- Uso: fumigazione e imbalsamazione

Scrive Plutarco: "I suoi fumi gradevoli e rinfrescanti non modificano soltanto l'aria; essi invogliano il nostro corpo ad assaporare i piaceri del sonno. Gli affanni che gravano sulla nostra giornata si dileguano e l'immaginazione viene levigata a tal punto da divenire uno specchio."



❖ ANTICA GRECIA:

- Al tempo degli antichi greci, la mirra veniva piantata in prossimità dei templi, come pure facevano gli indiani, convinti che il suo aroma favorisse la compenetrazione con la divinità
- La storia di Mirra e Adone



“La nascita di Adone”, M. Franceschini

CURIOSITA'...

- ✓ Qualcosa simile al vino unito alla mirra è ancora noto oggi, la RETSINA. Il vino matura in botti che i viticoltori hanno trattato con resina di pino d'Aleppo. Traggono vantaggio dall'azione protettiva della resina. Per la stessa ragione, i viticoltori dell'antica Roma e della Grecia trattavano le botti di vino con il fumo derivato da mirra bruciata.
- ✓ Recenti studi effettuati da un docente universitario toscano, Piero Dolara, hanno portato alla scoperta che la mirra possiede attività analgesica dovuta prevalentemente alla presenza di alcuni **sesquiterpeni**, e che ha lo stesso meccanismo d'azione della morfina.